

Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 73 (2004)
Heft: 1

Rubrik: Echi culturali dalla Valtellina, Bormio e Valchiavenna

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 17.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Echi culturali dalla Valtellina, Bormio e Valchiavenna

È nata l'Associazione Grytzko Mascioni

Per iniziativa di un gruppo di amici, italiani e svizzeri, è stata fondata a Bormio il 30 dicembre scorso l'Associazione Grytzko Mascioni con lo scopo di valorizzare l'opera del letterato scomparso in settembre e di costituire un riferimento per quanti hanno goduto della sua generosa amicizia e vogliono riconoscersi nei valori che ne hanno caratterizzato la vita e l'opera.

La sede è stata fissata a Tirano presso il Museo Etnografico Tiranese, uno dei riferimenti valtellinesi privilegiati dal poeta fino i suoi ultimi giorni. A comporre il Consiglio Direttivo sono stati chiamati Rezio Donchi, presidente, Angelo Schena ed Ernesto Ferrero, vice presidenti, Bruno Ciapponi Landi, consigliere delegato, Giuliano Balgera, Simone Zecca e Francesco Zanetti (questi ultimi rispettivamente per il Ticino e per i Grigioni) consiglieri. Revisore dei Conti Flora Folli Mariani. Sono state aperte le iscrizioni che prevedono anche la possibilità di entrare nell'associazione in qualità di «promotori» con eguali diritti dei soci fondatori. Per quanto riguarda le attività, l'associazione considera un proprio inderogabile impegno l'organizzazione di una manifestazione in ricordo di Grytzko Mascioni, da tenere a Teglio il prossimo 12 agosto, nella ricorrenza dell'anniversario della conferenza che egli vi tenne, con lo scrittore Ernesto Ferrero, poco prima della morte. Fra le iniziative è prevista la stam-

pa degli interventi di quell'incontro e dell'ultima intervista, rilasciata in tale occasione a Gerardo Monizza del quotidiano «La provincia». Informazioni sull'associazione possono essere richieste al Museo Etnografico Tiranese (tel. e fax ++ 39 0342 701181 – museo.tirano@provincia.so.it).

Uno straordinario avvenimento per la promozione del vino di Valtellina

Si è svolta a Sondrio, dal 23 al 25 gennaio, una manifestazione di grande rilievo economico e culturale: la Nebbiolo Grapes, *convention* internazionale sul vino, specificamente quello prodotto (come i Valtellina) con uve del noto vitigno Nebbiolo. Occasione preziosa con tre giornate di convegni, confronti e assaggi che hanno visto convergere sulla città del Sassella e del Grumello, personalità dell'imprenditoria, del mondo amministrativo, economico e della politica, degli studi enologici, docenti universitari, giornalisti, italiani e stranieri. L'iniziativa, patrocinata dalla Provincia e dal Comune di Sondrio, è stata promossa e coordinata dal Consorzio Tutela Vini di Valtellina presieduto da Casimiro Maule e diretto da Carlo Alberto Panont (e di cui sono parte attiva anche i produttori poschiavini di vini valtellinesi). L'eccezionale appuntamento vinicolo è stato colto dal Comune di Sondrio come occasione per l'inaugurazione del nuovo Museo del vino, allestito nelle cantine del-

l'attuale palazzo degli uffici regionali, costruito nel XIX sec. come sede della Società Enologica Valtellinese e dagli organizzatori per la pubblicazione di un prezioso volume (Diego Zoia, *Vite e vino in Valtellina e Valchiavenna. La risorsa di una valle alpina*) dedicato a quello che storicamente è il più importante prodotto della nostra economia. Per i navigatori in internet gli indirizzi utili per un approfondimento sono:

www.valtellinavini.com

www.nebbiolograpes.com

www.officinadellibro.com

Per i 30 anni dalla morte di Balilla Pinchetti

La ricorrenza dei 30 anni dalla morte del poeta e letterato tiranese Balilla Pinchetti (1889-1973) è stata ricordata a Tirano, nello scorso dicembre, con alcune qualificate iniziative.

Il prof. Alfredo Tavolaro ne ha ricordato l'opera di critico letterario in una lezione pubblica tenuta all'Università della Terza Età, il prof. Ennio Galanga in una brillante conferenza presso la biblioteca civica «Arcari», chi scrive in una serata del Kiwanis Club e all'inaugurazione del medaglione di bronzo con il ritratto del poeta realizzato dallo scultore Luciano Gabrielli e collocato nella piazzetta privata dove un tempo sorgeva casa Pinchetti. Un altro esemplare dell'opera è stato scoperto nell'atrio dell'Istituto di istruzione superiore «Balilla Pinchetti» dove nella stessa giornata il critico letterario Giorgio Luzzi ne ha ricordato la figura e l'opera nell'aula magna. Grazie al generoso intervento della nipote, Pinchetti (che fu un grande traduttore di classici latini), è stato onorato anche con l'istituzione di un premio speciale della giuria riservato alla traduzione nella 5ª edi-

zione del Concorso letterario Renzo Sertoli Salis, che è stato attribuito alla nota poetessa Patrizia Valduga.

Un mini-traforo fra i bagni di Bormio e Mustair?

Per iniziativa del Rotary Club Bormio Contea, domenica 1 Febbraio 2004 si è tenuto nel capoluogo della «Magnifica terra» un nuovo incontro finalizzato, come scrivono i promotori, «a mettere in relazione tra loro i Rotary Club limitrofi per trasformare la montagna che divide in risorsa, comune, che unisca popolazioni vicine e omogenee, separate da montagne». L'area geografica considerata è costituita da «Valtellina, Val Poschiavo, Valchiavenna, Engadina, Val Mustair, Val Venosta, Valcamonica». L'argomento preso periodicamente in considerazione (i precedenti incontri si sono tenuti a Livigno nel 2001, a Bormio nel 2002 e nel 2003) è la viabilità, con crescente interesse per l'ipotesi di un tunnel di modeste dimensioni per un traffico prevalentemente turistico fra Bormio e Sta. Maria Mustair. Ma si è parlato anche di altre ipotesi di comunicazioni viarie, dalla Mesolcina al Mortirolo. Vivo l'interesse dei partecipanti, soprattutto dei rappresentanti delle comunità interessate. L'impressione è che l'argomento venga trattato con la dovuta serietà, tenendo presente la necessità di un giusto equilibrio fra le diverse esigenze da contemperare. Informazioni sull'incontro e sui precedenti sul sito internet: www.rotary.bormio.it

La nuova sede del museo di Valfurva

È stata inaugurata a S. Antonio Valfurva la nuova sede del Museo Vallivo fondato da

Mario Testorelli. Nell'ex palazzo comunale e delle scuole (dove il fondatore è stato maestro per anni e sindaco), opportunamente restaurato, sono stati rimessi in perfetta funzione il mulino e il forno. In altre stanze hanno trovato posto gli attrezzi che completano il ciclo del pane (dagli aratri, ai ventilabri, ai coreggiati, i *val*, i *rac* ecc.). Per l'occasione un gruppo di donne ha preparato e distribuito panini di segale ai partecipanti, come in un rito antico, che sarebbe certamente piaciuto a Mario Testorelli. Il taglio del nastro e i discorsi inaugurali sono stati affidati al sindaco, l'architetto Idilia Antonioli e alla vedova del fondatore Ilde Bonetti Testorelli che, con Sara Compagnoni, è stata la sua più stretta collaboratrice e ne continua l'opera. Ora il museo (che si trova nei pressi dell'edificio in costruzione che ospiterà il Centro di documentazione del Parco Nazionale dello Stelvio) verrà via via completato con l'allestimento della restante parte della ricca collezione.

Il dizionario etimologico dei dialetti della Val Tartano

È stato pubblicato per iniziativa della Fondazione Pro Valtellina, nella collana *Dizionari dialettali* dell'Istituto di Dialettologia e di Etnografia Valtellinese e Valchiaven-

nasca (IDEVV), il *Dizionario etimologico dei dialetti della Val Tartano DVT* di Giovanni Bianchini e Remo Bracchi. L'opera esce a 10 anni dalla stampa del *Vocabolario dei dialetti della Val Tartano* arricchita da un gran numero di nuovi vocaboli e di varietà di significati riemersi dalla memoria degli abitanti dopo la distribuzione del libro alle famiglie del paese a cura della Comunità Montana di Morbegno, ed integrato con l'etimologia a cura di uno dei massimi studiosi italiani di dialettologia, il prof. don Remo Bracchi, titolare della cattedra di Glottologia nell'Università Pontificia Salesiana di Roma.

Il lavoro costituisce anche un contributo alla redazione del *Vocabolario dialettologico-etnografico-etimologico delle valli dell'Adda e della Mera* che è il fine primario dell'IDEVV, alla cui costituzione hanno concorso in maniera determinante la Provincia di Sondrio e la Pro Valtellina.

Si tratta di una pubblicazione destinata a figurare, per qualità e vastità, negli annali degli studi dialettologici ed etnografici che rende la valle una «delle zone meglio conosciute ed esplorate dell'intera Italo-romania», come afferma nella presentazione un autorevolissimo esperto del settore, il prof. Max Pfister, Direttore del Lessico Etimologico Italiano e della «Zeitschrift für romanische Philologie».